RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 29 - anno 93
15 luglio 2024

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

Rai
OFFICIAL BROADCASTER

PARIS 2024

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

SOGNO ITALIANO

foto @Coni

Nelle librerie
e negli store digitali

Rai Libri

LE MENTI SEMPLICI

I fantastici anni Ottanta che ritornano sempre nella nostra memoria. Il rock che non muore mai, quello che ha scolpito generazioni e che ancora oggi riesce a emozionare.

Mi sono voluto regalare una serata romana con i Simple Minds, una serata passata a ricordare quell'Italia degli anni della "Milano da bere", quella degli yuppie con le loro cravatte improponibili.

Quegli anni segnati dal Live Aid e dal crollo del muro di Berlino.

Quando Jim Kerr sale sul palco e inizia a cantare sembra che il tempo si sia fermato. Le note arrivano forti, così come la ritmica che ti conquista, ti penetra, ti rende partecipe di uno show in cui la musica non ha bisogno di nuove tecnologie. Non serve l'auto-tune, non ci sono effetti speciali, ma semplicemente un basso, una paio di chitarre, una tastiera e soprattutto una batteria dove una Cherisse Osei picchia con forza, tanta forza, la stessa utilizzata dal suo predecessore Mel Gaynor. Spettacolo di altri tempi, lo sanno i ragazzi sul palco. Sanno bene che per conquistare il pubblico presente bisogna accendere la macchina dei ricordi. E allora musica, Waterfront, Once Upon a time, All the things she said, Promised you a miracle, New gold dream, un pezzo dietro l'altro, poche parole, il tempo di riprendere il fiato, e poi giù ancora con più forza.

Le movenze di Kerr sono sempre le stesse, siamo nel pieno degli anni Ottanta, e quando le note di "Don't you forget about me" rimbombano nella Cavea dell'Auditorium il pubblico esplode. Ma non è finita perché i brividi arrivano con "Belfast Child" e soprattutto con "Alive and kicking" che chiude quel ritorno al passato che abbiamo vissuto per circa due ore. Non solo menti semplici, ma libere di amare la musica.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 29
15 LUGLIO 2024

VITA DA STRADA

3

ITALIA DA RECORD

I numeri della XXXIII Olimpiade

10

VALENTINA VEZZALI

A pochi giorni dalle Olimpiadi di Parigi, il RadiocorriereTv incontra la schermitrice italiana più vincente

12

I FANTASTICI – FLY2PARIS

Dal 24 luglio in esclusiva su RaiPlay la serie con Bebe Vio che apre una finestra sul mondo paralimpico

16

IL MONDO CON GLI OCCHI DI OVERLAND

Mauritania, Eritrea, Ecuador e Galapagos. il docu-travel da martedì 16 luglio su Rai 1

20

FONDATA SUL LAVORO

Il territorio, la famiglia e il lavoro. Da domenica 21 luglio, in seconda serata su Rai 3

22

FILMING ITALY SARDEGNA FESTIVAL 2024

Mercoledì 17 luglio su Rai 1 lo special dedicato all'evento ideato da Stefania Rocca

28

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista al commissario Sabrina Nannetti del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana

36

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

44

A PARIGI CON LA RAI

Il Servizio Pubblico in campo per raccontare lo spettacolo e le emozioni dei Giochi. Intervista al vicedirettore di Rai Sport Massimiliano Mascolo

8

I GIOCHI... MINUTO PER MINUTO

Su Rai Radio 1 in simulcast con Radio 1 Sport tutta l'avventura olimpica degli Azzurri

11

MARCO LOLLOBRIGIDA

Nel libro "Oro Rosa" le donne che hanno portato l'Italia in cima al podio olimpico

14

IN PUNTA DI FIORETTO

Un vero e proprio viaggio nel mondo della scherma. Martedì 16 luglio in prima serata su Rai 2

18

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

26

CINEMA

Nelle sale "Indagine su una storia d'amore" con Alessio Vassallo

24

RADIO 2

Intervista a Giulia Vecchio e Carlo Amleto conduttori di "Afa Azzurra Afa Chiara"

30

MUSICA

Shakira tra le più ascoltate al mondo. Da novembre il nuovo tour

32

SPOILER

Anteprima delle puntate in onda su Rai Radio 1

34

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

RAGAZZI

SPIN: obiettivo Parigi 2024. Da venerdì 19 luglio, tutti i giorni su Rai Gulp

42

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

46

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 29 - anno 93
15 luglio 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay

OFFICIAL BROADCASTER

TUTTI CON LORO

foto @Coni

A PARIGI con la Rai

Il Servizio Pubblico in campo per raccontare lo spettacolo e le emozioni dei Giochi. Il vicedirettore di Rai Sport Massimiliano Mascolo al RadiocorriereTv: «La Rai seguirà gli Azzurri in tutte le loro sfide con la speranza di raccontare tanti successi italiani». La cerimonia d'apertura della XXXIII Olimpiade si terrà il 26 luglio alle 19.30. Dal 28 agosto all'8 settembre la capitale francese ospiterà invece i XVII Giochi Paralimpici Estivi, trasmessi in diretta dalla Rai

Pronti a partire per la XXXIII Olimpiade?

Non possiamo partire che da un numero altissimo e fresco fresco, 403, quello degli italiani qualificati. La nostra ambizione è di seguirli a lungo, sperando che arrivino sul podio. La programmazione, su Rai 2 e su Rai Sport, le due reti olimpiche, sarà legata ai risultati dei nostri atleti e, soprattutto nella prima settimana, farà diversi slalom tra le tante discipline che vedranno impegnati gli Azzurri: siano squadre o singoli, campioni o persone che si sono sudate la qualificazione, cosa non scontata in nessuno sport.

Si parte di prima mattina...

Alle 7 in punto con "Qui Parigi", che sarà un po' l'antipasto della giornata. Presenteremo gli appuntamenti e analizzeremo gli impegni degli Azzurri, lo faremo insieme ai nostri talent, un vero e proprio valore aggiunto alla nostra spedizione. Intorno alle 8.50 partiremo con le dirette che ci accompagneranno anche fino a notte fonda. Andranno su Rai 2 per circa tredici ore al giorno, con uno stop solo per i telegiornali, e su Rai Sport, per circa dieci ore, senza contare le repliche.

A tarda sera avremo l'occasione per rivivere la giornata di gare...

Intorno alle 22.45 inizierà "Notti Olimpiche", la trasmissione che riepilogherà quanto accaduto nel corso della giornata, con le immagini delle gare più importanti, i commenti, le interviste agli atleti. Avremo anche i collegamenti da Casa Italia, dove saremo appostati per raccogliere le voci degli Azzurri, medagliati e non. A differenza di quanto avvenuto per i Giochi di Tokyo, dove a causa del fuso orario le gare si concludevano quando in Italia era pomeriggio, e al pubblico proponevamo un commento più da "talk", quest'anno il taglio della trasmissione sarà più legato alla cronaca.

Tra i grandi protagonisti delle Olimpiadi 2024 c'è anche la città di Parigi...

Lo sarà innanzitutto per le località in cui si svolgeranno le gare. Al di là di alcuni impianti storici, come lo Stade de France, sede dell'Atletica, il Parc des Princes, che ospiterà le finali del calcio, il Roland-Garros per il tennis, il palasport di Bercy, per il resto sono stati scelti luoghi iconici come La Tour Eiffel per il beach volley, il Grand Palais, dove ci sarà la scherma, e molti altri ancora. I francesi si sono dati da fare, gli sfondi da sogno non mancano, e hanno cercato di fare vedere la Ville Lumière in modo diverso.

Una novità importante riguarda anche la cerimonia d'apertura...

Che è un po' la croce e la delizia degli organizzatori. Croce per la necessità di garantire sicurezza, delizia perché sarà la prima volta che la cerimonia uscirà dallo stadio e si svolgerà con una grande sfilata di barche lungo la Senna sulle quali viaggeranno atleti e dirigenti. Ci sarà anche una parte protocollare e spettacolare che si svolgerà al Trocadero. Parigi, i parigini e il popolo olimpico saranno raccontati anche dai nostri inviati, nonostante molti parigini dal 26 luglio all'11 agosto preferiranno andare in vacanza (sorride). Cercheremo anche di raccontare il tentativo della capitale francese di fare un'Olimpiade a misura d'ambiente, puntando molto sul trasporto pubblico per gli spostamenti, sulle biciclette elettriche.

Qualche pronostico sugli Azzurri, di chi sentiremo parlare?

Abbiamo ancora negli occhi le immagini stupende di Tokyo, in particolare quelle delle medaglie dell'atletica, anche inattese. Parlo di Marcell Jacobs, di Gianmarco Tamberi, della staffetta, della marcia. Credo che oggi la possibilità di diventare protagonisti ce l'abbiano gli schermidori, la scherma italiana quest'anno è stata ai vertici in tutte le specialità, e qualche nuotatore, spero molto in Thomas Ceccon. Poi ci sono specialità ingiustamente definite minori che hanno sempre portato risultati all'Italia, penso al tiro a volo, agli sport di squadra, le due nazionali di pallavolo e le due di pallanuoto.

Veniamo invece alla grande squadra della Rai...

Avremo due studi e tre regie all'International Broadcast Center di Parigi. All'opera ci saranno 88 persone di Rai Sport, 43 delle quali giornalisti e 20 commentatori tecnici. Tra questi ultimi Jury Chechi per l'atletica, Andrea Lucchetta per la pallavolo, Alessandra Sensini per la vela, Francesco Postiglione per la pallanuoto, Francesco Damiani per il pugilato, Igor Cassina per la ginnastica artistica, Stefano Pantano per la scherma, Paolo Canè per il tennis, Luca Sacchi per il nuoto, Stefano Tilli per l'atletica, Davide Cassani per il ciclismo. In conduzione al mattino vedremo Arianna Secondini, che ripete l'esperienza di Tokyo e Iacopo Volpi, il nostro direttore che farà "Notti Olimpiche". Ci saranno 120 persone di produzione, quelle che ci garantiscono la messa in onda, tra IBC, campi di gara e da Casa Italia.

Sul finire di agosto arriveranno le "Paralimpiadi"...

... per le quali abbiamo impegnato una quarantina di persone. Per la prima volta una rete generalista, Rai 2, diventa rete paralimpica, al di là del fatto che sui campi di gara ci siano o meno atleti azzurri. Centrale è il messaggio di forza, di volontà, di voglia di esserci, che questi sportivi danno al mondo intero. L'attenzione della Rai è riconoscimento di quello che ha fatto lo sport paralimpico, soprattutto nel nostro Paese.

Con quale spirito ti appresti a partire per Parigi?

Lo spirito è quello di chi sa che vivrà un'esperienza sempre irripetibile, sempre nuova e coinvolgente. Ci sono la voglia di buttarmici a tempo pieno e la speranza di salutare un bel po' di successi italiani, proprio come a Tokyo. Quel limite di 40 medaglie andrebbe, se non superato, almeno raggiunto. La mia sensazione è che anche a Parigi vedrò impegnata la migliore gioventù del mondo alla ricerca di un risultato, sia questo la medaglia d'oro, una finale, un record personale, qualsiasi cosa che ti consenta di dire: ho fatto quello che potevo, se qualcuno è stato più bravo di me, complimenti. ■

Foto @Coni

ITALIA DA RECORD

L'Italia andrà alle Olimpiadi di Parigi 2024 con una spedizione da record, ben 403 atleti in 34 discipline. Mai nella storia l'Italia aveva superato quota 400 qualificati. Il precedente primato era stato 384 in occasione dei Giochi di Tokyo 2020 posticipati al 2021 a seguito della pandemia di coronavirus. A Parigi gli azzurri saranno 209, le azzurre 194. Portabandiera dell'Italia Team, Arianna Errigo della scherma e Gianmarco Tamberi dell'atletica leggera. Il più giovane atleta della squadra italiana sarà il nuotatore Carlos D'Ambrosio, che lo scorso 5 febbraio ha compiuto 17 anni, mentre al femminile c'è la ginnasta Manila Esposito, nata il 2 novembre 2006. Il più longevo, invece, è il tiratore Giovanni Pellielo che gareggiando nel trap vivrà la sua ottava Olimpiade eguagliando i fratelli Piero e Raimondo d'Inzeo presenti negli sport equestri nelle edizioni dal 1948 al 1976. ■

I GIOCHI...
MINUTO PER MINUTO

A partire dal 26 luglio Rai Radio 1, in simulcast con Radio 1 Sport, sarà la Radio Olimpica

Rai Radio 1 sarà il canale "all news" olimpico per l'intero periodo dei Giochi, per offrire alla platea radiofonica il racconto delle medaglie "minuto per minuto". Nastro di partenza il 26 luglio, con la cronaca della cerimonia d'apertura dei Giochi. Le trasmissioni, rigorosamente in diretta, andranno in onda dall'International Broadcasting Center di Parigi e dalle numerose postazioni di gara, garantendo un'informazione continua per tutta la giornata. Oltre all'impegno nelle radiocronache, in onda principalmente nelle fasce orarie 9.00-13.00, 15.00-19.00, 20.30-23.00, i giornalisti di Rai Radio racconteranno gli sport olimpici anche all'interno dei GR, dando attenzione anche agli aspetti di cronaca e costume legati alle Olimpiadi francesi. Radio 1 Sport, il canale digitale, offrirà in simulcast la programmazione olimpica di Rai Radio 1. Sarà possibile seguire la programmazione sportiva di Rai Radio 1 anche attraverso RaiPlay Sound. ■

VALENTINA VEZZALI

Il fuoco dell'atleta

Da Jesi al tetto del mondo, una leggenda dello sport italiano. A pochi giorni dalle Olimpiadi di Parigi, il RadiocorriereTv incontra la schermitrice italiana più vincente: «La scherma mi ha regalato emozioni forti, che mi hanno permesso di diventare la donna che sono oggi»

Ha danzato a lungo con il suo fioretto, portando la scherma italiana a livelli molto alti. Cosa prova quando ripensa a tutto questo?
Ogni volta che penso al fioretto emerge una parte fondamentale della mia vita che mi ha permesso di realizzare cose incredibili, a dimostrazione del fatto che niente è impossibile perché, mettendo a frutto il talento, con tanta dedizione e con tanto allenamento, si possono raggiungere traguardi importanti. È possibile danzare in pedana e sentir venir fuori tutto quello si ha dentro. Una sensazione bellissima.

Che cosa le manca oggi della competizione?
Nella vita a ogni inizio c'è sempre una fine, e per ogni fine c'è sempre un nuovo inizio. È stato così anche per la scherma, che per ben 36 anni ho praticato ad alto livello, dal primo all'ultimo giorno, uno sport a cui ho dato tutto, continuando a stare in pedana come atleta fino a quando quel fuoco ardeva. Poi è arrivato il momento di appendere il fioretto al chiodo e dedicarmi a qualcosa che oggi mi dà la stessa passione, lavorare affinché il mondo dello sport possa radicarsi sempre di più nel nostro Paese, coinvolgendo quante più persone possibili.

Lei ha dato tutto alla scherma, cosa ha dato a lei la scherma?
Mi ha regalato emozioni forti, che mi hanno permesso di diventare la donna che sono oggi. Mi ritengo una persona fortunata, sono nata nel posto giusto, nel momento giusto. Avevo un talento per la scherma che è stato coltivato dal fondatore del Club Scherma Jesi *(Enzo Triccoli)*, una città di soli 40.000 abitanti che ha "creato" ben quattro campioni olimpici.

La scherma italiana ai vertici in tutte le specialità... sarà protagonista anche a Parigi?
Assolutamente sì! È una disciplina che nelle occasioni importanti non tradisce mai. Il lavoro fatto fino a oggi sta dando i suoi frutti, per questo mi piace sempre ricordare il detto coniato nel Club Scherma Jesi, ma che si può estendere anche alla Federazione: "La scuola fa scuola, i campioni fanno i campioni."

Come la vede questa Italia dello sport?
Finalmente tanti atleti italiani! In questa Olimpiade abbiamo raggiunto anche la parità di genere, un traguardo davvero molto importante: 10.500 atleti, 5250 donne e 5250 uomini. E l'Italia avrà un ruolo da protagonista, non solo nella scherma, dove, fra l'altro, ci sarà Arianna Errigo come portabandiera. Sono davvero molto felice per lei, insieme abbiamo vinto l'oro a Londra e ora mi auguro che possa centrare il traguardo che manca nel suo palmares. È un'atleta di altissimo spessore, come le sue compagne di squadra che ho conosciuto e con le quali mi sono confrontata a fine carriera. Penso ad Alice Volpe e a Martina Favaretto che potranno dire la loro sia nell'individuale, sia nella gara a squadre.

Che cosa significa per un atleta arrivare alle Olimpiadi?
L'Olimpiade è il massimo traguardo, il sogno di ogni bambino che inizia a praticare sport. Raggiungere questo obiettivo è incredibile, rimarrà nella tua vita per sempre. Io ricordo ancora la mia prima Olimpiade nel 1996, avevo solo 22 anni ed era meraviglioso. Sono emozioni che non si possono descrivere.

Cosa vuol dire dedicare la propria vita allo sport?
... crescere in un mondo dove fin da piccolo si insegna la cultura del rispetto delle regole e dell'avversario, dove si apprendono i valori della condivisione e della integrazione, fondamentale per la crescita di ognuno di noi. Oltre alla scuola, sono fortemente convinta che tutti dovrebbero praticare sport, qualunque esso sia.

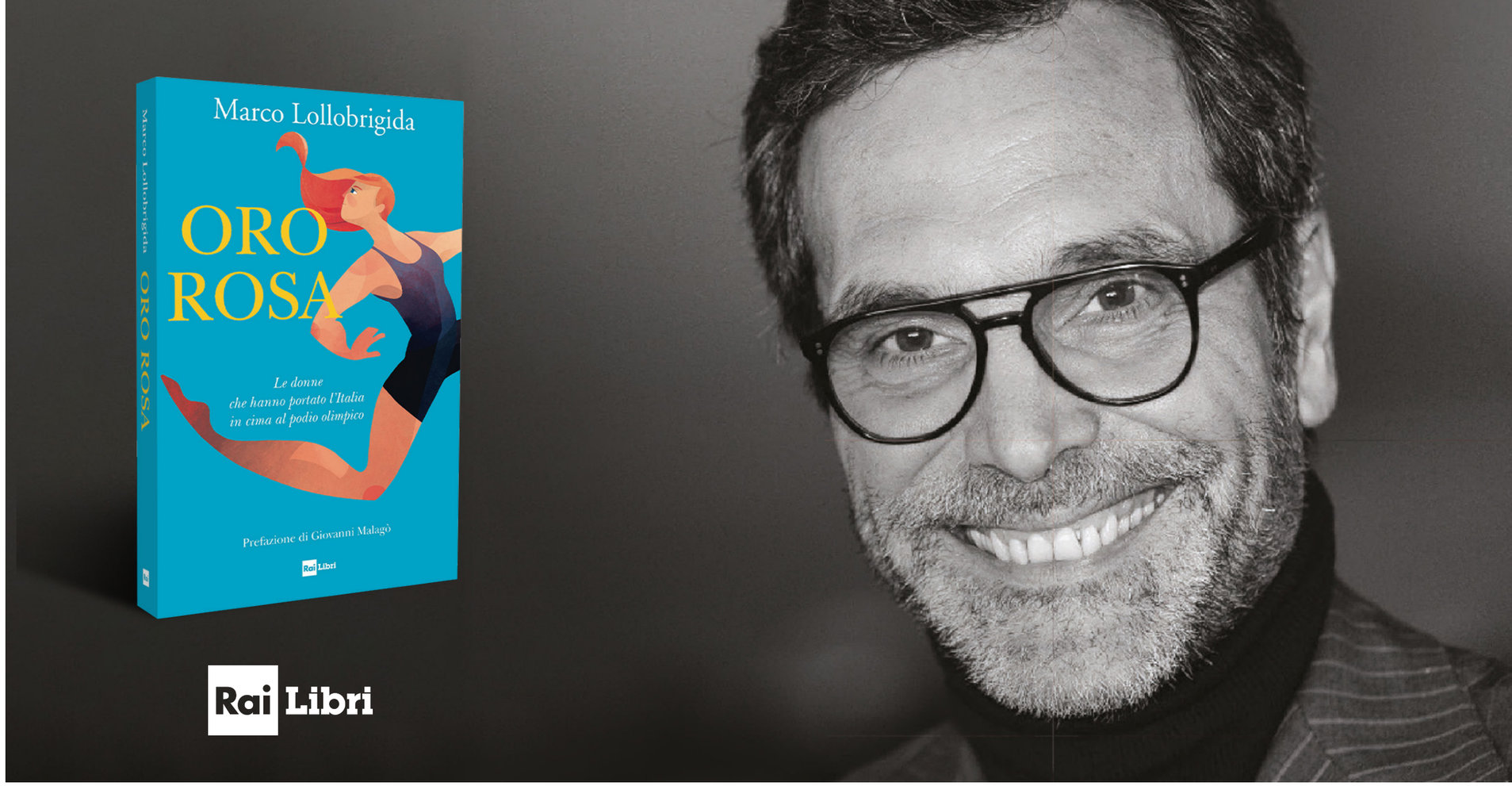
Ha ricoperto anche un ruolo istituzionale, qual è l'interesse delle istituzioni nei confronti delle politiche dello sport?
C'è un'attenzione sempre più crescente verso la pratica sportiva, un gioco con regole che aiutino i cittadini a diventare adulti consapevoli, persone capaci a rispettare il prossimo. Cresce, inoltre, l'interesse verso lo sport femminile e si lavora di più affinché le donne abbiano accesso a ruoli apicali. Particolare attenzione anche sull'impiantistica sportiva, anche perché nel 2026 l'Italia ospiterà le Olimpiadi invernali, un momento importante per il nostro Paese che si troverà al centro del mondo, una possibilità in più per dimostrare di cosa siamo capaci noi italiani quando organizziamo un grande evento.

Il calcio è lo sport più "discusso", per quale ragione, ancora oggi, non siamo riusciti a scalfire questa egemonia?
È lo sport nazionale ed è giusto che abbia un'attenzione importante. Quello che si deve fare è appassionare sempre di più il pubblico alle altre discipline, "sfruttare" i grandi atleti che, entrando nel cuore della gente, contribuiscono a far conoscere gli altri sport, attirando anche l'attenzione dei media. Penso a Sinner con il tennis, ma anche a Tamberi, a Jacobs e ad altri che negli ultimi Campionati europei disputati a Roma hanno illuminato l'atletica, o alla scherma con i suoi campioni che continuano a vincere...

Qual è l'augurio che sente di fare ai nostri atleti in partenza per le Olimpiadi di Parigi?
Auguro loro di farsi guidare dal fuoco che arde dentro ciascun atleta, che li spinge a sopportare la fatica, i tanti sacrifici, per coronare il proprio sogno. Ed è proprio questo fuoco che, nei momenti critici - perché ogni competizione li ha - sarà un alleato del talento, una guida per raggiungere livelli alti nelle loro performance.■

MARCO LOLLOBRIGIDA

LE DONNE CHE HANNO PORTATO L'ITALIA IN CIMA AL PODIO OLIMPICO



Da Ondina Valla, prima italiana a vincere la medaglia d'oro ai Giochi olimpici del 1936, quando primeggiò a Berlino negli 80 metri a ostacoli, alla velista Caterina Banti, straordinaria protagonista a Tokyo alle scorse Olimpiadi nel Catamarano Misto. In "Oro Rosa" (Rai Libri) l'autore propone ventidue storie di sport e di vita, un viaggio lungo quasi cento anni che attraversa i successi e le emozioni di mai dimenticate campionesse azzurre

Cosa ti ha spinto a scrivere "Oro Rosa"?
Una grande curiosità nei confronti di quello che è certamente un tema molto dibattuto, l'emancipazione femminile. Volevo capire se anche nello sport le donne avessero subito le restrizioni culturali sofferte in altri ambiti. E la risposta è sì. C'è voluto del tempo perché si arrivasse alla parità di genere, come accade oggi a Parigi, dove gareggerà lo stesso numero di donne e di uomini. Stesso discorso vale per le possibilità date alle atlete nella preparazione e nell'assistenza medica, cose che spesso, in passato, erano riservate per lo più ai maschi.

Come hai scelto le protagoniste di questo viaggio?
È stata una scelta di metodo. Ho cercato di capire, attraverso coloro che hanno raggiunto la massima espressione della vittoria olimpica, il loro percorso, di donne e di atlete.

Come ti sei posto nei confronti di queste campionesse?
Mi sono avvicinato con grande attenzione al loro sentire, per intuire cosa le avesse portate a scegliere di fare le sportive.

Tante storie tra loro anche molto diverse, ci sono dei tratti che le accomunano?
Il grande desiderio delle donne di esprimere un'emozione, mentre l'uomo è più concentrato sull'obiettivo finale, sulla vittoria. Il percorso femminile verso il successo è certamente molto più emozionale.

La vittoria di un oro alle Olimpiadi riesce davvero a cambiare la vita di uno sportivo?
Se da un lato un successo ai Giochi imprime per sempre un atleta nella storia, concedendogli un'attenzione che in precedenza non aveva, dall'altro anche un oro non dà quasi mai una popolarità duratura. Nel calcio ci sono personaggi che ricorderemo per sempre, non è così per i campioni olimpici, dei quali è invece necessario tenere vivo il ricordo. Nell'immaginario collettivo rimangono ciò che è molto popolare, e il calcio lo è, o eventi negativi, pensiamo al doping di Justin Gatlin, alla morte di Florence Griffith-Joyner. Paradossalmente a volte resta più la macchia della gloria. L'avventura olimpica è una sorta di bolla che ha un inizio e una fine.

Che cosa è cambiato tra le campionesse di ieri e di oggi?
La società. Fortunatamente c'è stata un'emancipazione della figura femminile, e non solo. Se pensi che Ondina Valla non poté andare a Los Angeles nel 1932, prima di vincere a Berlino nel 1936, perché la chiesa non reputava lo sport un affare "donnesco" e perché la mamma non voleva che corresse in pantaloncini corti, cosa considerata non decorosa, questo ti dà il metro. Arrivi ad oggi, ad Antonella Bellutti che dice di avere fatto outing e di essere vegana, o ad Elisa Di Francisca, che racconta come prima di una gara pratichi l'autoerotismo o faccia l'amore con il suo compagno. Cose impensabili, soprattutto se dette da una donna, non nel 1936, ma nel 1970, per certi aspetti nel 1980 e anche oltre.

A proposito di oro "rosa", chi potrebbe portarlo a casa da Parigi?
Arianna Errigo nella scherma, che penso ci regalerà cose importanti, mi auguro anche che Antonella Palmisano possa fare il bis, perché è una donna di grandissima forza. L'augurio è che a vincere siano davvero tante.

Cosa ti lascia questo lavoro?
Da quando il libro è uscito non sono mancati i riscontri positivi sui social, l'attenzione dei media, e questo mi dà orgoglio, mi fa capire di avere fatto centro con l'argomento. Spero che questo lavoro possa dare un contributo, e che faccia capire quanto sia stato difficile per le donne raggiungere certi traguardi all'interno della società.

I FANTASTICI FLY2PARIS

Dal 24 luglio in esclusiva su RaiPlay la serie con Bebe Vio che apre una finestra sul mondo paralimpico

Dieci storie di atleti che ce la mettono tutta per riuscire a qualificarsi alle Paralimpiadi, ognuno nella propria disciplina. Storie segnate da una ferita profonda e dal sogno di vincere, comune a ogni sportivo, che diventa ancora più importante quando si tratta di atleti con disabilità, per i quali la lotta per conquistare una medaglia coincide con quella per riconquistare la vita. "I Fantastici – Fly2Paris", seconda stagione della serie in esclusiva su RaiPlay dal 24 luglio, racconta in dieci puntate in boxset, più una speciale, i vissuti di dieci atleti, campioni nelle discipline di atletica leggera, nuoto, canoa, scherma e basket in carrozzina. Per realizzare il loro sogno hanno deciso di unirsi e diventare una squadra, capitanata da Bebe Vio, la schermitrice paralimpica più medagliata d'Italia. Il progetto "Fly2Paris" nasce proprio dalla sua idea di seguire il percorso sportivo degli atleti del team che fa parte dell'Associazione art4sport ONLUS, fondata nel 2009 dai genitori di Bebe -Teresa Grandis e Ruggero Vio- in vista delle Paralimpiadi in programma dal 28 agosto all'8 settembre. Protagonisti della serie insieme a Bebe Vio anche Elisa Spediacci (sitting volley), Riccardo Bagaini (atletica leggera), Cristian Volpi (canoa), Giuliana Chiara Filippi (atletica leggera), Alessandro Sbuelz (basket in carrozzina), Gaia Mercurio (nuoto), Emanuele Lambertini e Edoardo Giordan (scherma in carrozzina), Francesco Imperio (atletica leggera), Giulio Maria Papi (basket in carrozzina), Davide Bartolo Morana (atletica leggera). "I Fantastici – Fly2Paris" è una produzione Stand by me per Rai Contenuti Digitali e Transmediali. ■

IN PUNTA DI FIORETTO

Un vero e proprio viaggio nel mondo della scherma, in onda martedì 16 luglio in prima serata su Rai 2

Si dice che la scherma sia un modo di vivere. Fa appello a qualcosa di profondo che sta dentro di noi. Sulla pedana si impara a conoscere se stessi, e la maschera, confine tra il "sé" e il mondo, è una porta che si apre e si chiude su un'altra dimensione, qualcosa che ha a che fare col "chiudere il mondo fuori"; un combattimento è come un film di cui si è allo stesso tempo attori, registi e spettatori. Ai Giochi Olimpici di Londra del 2012, le fiorettiste della nazionale italiana hanno conquistato il primo, il secondo e il terzo posto della gara individuale e la medaglia d'oro della gara a squadre. Quattro medaglie e un capolavoro sportivo. Due atlete di quella squadra e il loro commissario tecnico, Stefano Cerioni ex medaglia d'oro olimpica, provengono da una sola scuola di scherma, quella di Jesi un paesino di 40 mila abitanti nelle Marche che ha prodotto nel tempo una valanga di successi. Non solo. Tutti e tre sono nati a Jesi e tutti e tre hanno avuto come maestro il fondatore del club scherma Jesi, Ezio Triccoli. Triccoli ha imparato l'arte della scherma in un campo di prigionia in Sudafrica, a Zonderwater, dove viene internato il 10 Dicembre del 1940. Dentro Zonderwater Ezio Triccoli inizia così per caso a tirare di scherma con un sottufficiale inglese e scopre di avere un talento innato. Dopo la fine della guerra Triccoli arriva a Jesi nelle Marche e fonda una scuola di scherma. Il Club della sua scuola vince tantissime gare, fino ad arrivare alle tantissime vittorie olimpiche dei suoi atleti più rappresentativi. E così nella scherma la scuola di Jesi, la scuola di Ezio Triccoli diventa la più importante d'Italia e una delle più importanti del mondo. Il punto di vista della storia è quello delle ragazze d'oro della scherma italiana protagonista di quell'olimpiade eccezionale: Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca, Arianna Errigo e Ilaria Salvatori. Saranno loro a raccontare quello che hanno vissuto, le loro ansie, la loro gioia immensa, il loro essere state protagoniste di una vicenda straordinaria e unica per lo sport italiano.

Il mondo con gli occhi di OVERLAND

Mauritania, Eritrea, Ecuador e Galapagos. Da martedì 16 luglio su Rai 1 torna il docu-travel più amato della televisione dal 1995 a oggi. Dopo oltre 35 anni di avventure televisive, la nuova missione è tra le più ardue da realizzare

Stravolgere i preconcetti, radicati nella visione occidentale, su Nazioni famose solo per gli avvenimenti negativi che attanagliano la loro storia. In che modo? Nel puro stile di Overland: viaggiando nelle loro terre, mostrando il loro vero volto e dando voce alla loro gente. Guerre, catastrofi naturali, epidemie, terrorismo, corruzione e povertà: di alcuni Paesi nel mondo si sa solo quel che di brutto accade, e difficilmente si prova desiderio o curiosità di scoprire cosa ci sia oltre ai titoli di giornale. L'idea che si ha ni Occidente di Nazioni come Afghanistan, Iraq, Eritrea, Mauritania, Siria, RD Congo, Nord Corea, spesso si limita alla pessima fedina che la Storia ha loro assegnato. Dopo oltre 50 anni di esperienza in viaggi avventura e 35 anni di avventure televisive, i Tenti si mettono in viaggio per scardinare questi stereotipi e scoprire incredibili nuove realtà nascoste, su itinerari spesso difficili e pericolosi. Nelle puntate saremo travolti dalle bellezze naturali e culturali inimmaginabili di Mauritania, Eritrea, Ecuador e Galapagos, come Parchi Naturali e Siti Unesco pressoché sconosciuti. Entreremo nel vivo della quotidianità locale: insieme a Beppe e Filippo, incontreremo le popolazioni, ascolteremo le loro storie, saremo ospiti nelle loro case e condivideremo le loro tradizioni. Impossibile nella narrazione tralasciare i motivi per cui ogni Paese è divenuto famoso alla cronaca internazionale, ma sarà una piccola parte della lunga Storia che costituisce l'anima di un luogo, fatta anche di eventi positivi e riconoscimenti. A partire dal 16 luglio Rai 1 trasmetterà 8 nuovi episodi in seconda serata con appuntamenti da 50° circa, che si svolgeranno in Mauritania, Eritrea, Ecuador e Galapagos. Anche quest'estate, il pubblico italiano appassionato di viaggio, conoscenza e avventura viaggerà in compagnia di Beppe e Filippo Tenti e del team di Overland. ■

©Eleonora Ferretti

FONDATA *sul Lavoro*

Il territorio, la famiglia e il lavoro sono al centro del nuovo programma di Rai Cultura condotto da Rachele Renna. Da domenica 21 luglio, in seconda serata su Rai 3

Un viaggio alla scoperta delle imprese familiari italiane e dei distretti produttivi nei quali sono nate e si sviluppano: un patrimonio di eccellenze, poco raccontate. Fondata sul lavoro è la nostra Repubblica. Sul lavoro sono anche fondati la storia e il presente di molte zone d'Italia nelle quali, per i più svariati motivi sono fiorite imprese storiche che ancora oggi si sviluppano e rappresentano la migliore espressione del genio italiano. In ogni puntata l'attenzione è rivolta a una zona caratterizzata da una particolare attività produttiva: scopriremo il vetro a Murano, l'industria tessile a Biella, la pasta a Gragnano, la nautica a Viareggio. Si tratta di territori nei quali alcune famiglie, spesso da secoli, si tramandano creatività e capacità imprenditoriali. Insieme a Rachele Renna, gli spettatori visiteranno i laboratori, assisteranno ai processi produttivi, ascolteranno racconti di famiglia e testimonianze di imprenditori e maestranze. Immagini d'epoca, servizi filmati e il contributo di figure di spicco del territorio, artisti e testimoni, completeranno il ritratto di realtà italiane straordinarie che creano occupazione e orgoglio, e meritano la giusta attenzione: storie di uomini e donne, ma anche di idee e di imprese, di culture e di territori. A introdurre ogni puntata e a trarre le conclusioni sarà Paolo Mieli che, con le lente di ingrandimento del giornalista e soprattutto dello storico, sottolineerà l'importanza e il contributo che il settore produttivo porta all'economia e all'immagine generale del nostro Paese. In onda da domenica 21 luglio, in seconda serata su Rai 3. ■

Rai 3

Indagine su UNA STORIA D'AMORE

Esce nei cinema il 18 luglio 2024 il nuovo film diretto e sceneggiato da Gianluca Maria Tavarelli con Alessio Vassallo

Paolo e Lucia sono innamorati da sempre, si mescolano inevitabilmente, incapaci di sapere dove inizia uno e finisce l'altro. Sono cresciuti insieme, hanno studiato insieme con la stessa passione e un obiettivo comune. Oggi, un pochino disillusi, devono rendersi conto che le loro carriere non sono arrivate al punto che speravano quando si sono conosciuti e lanciati con grinta e spensieratezza. E forse anche il loro rapporto non invecchia benissimo. Nell'epoca della iper-esposizione si sentono troppo sottotraccia. E se gli venisse chiesto di partecipare a un programma televisivo in cui raccontare il loro amore e soprattutto i loro momenti di crisi? Potrebbe essere un'opportunità per svecchiare, rinascere? Sarà una benedizione o una bomba ad orologeria?

Il commento del regista

«Mi sono proposto di raccontare questa stramba storia d'amore calandola nella società dei nostri giorni, traslando sullo schermo gli elementi della nostra quotidianità ormai irrimediabilmente legata alla rappresentazione della nostra vita attraverso i social, il perenne desiderio di visibilità, di mettere in mostra noi stessi, di curiosare nelle vite degli altri. L'obiettivo era quello di usare un linguaggio semplice e realistico, utilizzando i toni della commedia. Mi interessava raccontare uno spaccato amaro, la cronaca di un disastro annunciato, divertendo. Volevo far riflettere su quanto siamo ormai disposti a mettere in mostra di noi, del nostro intimo, in cambio di una moneta effimera quanto pericolosa come la visibilità. Paolo e Lucia, due attori alle prime armi, decidono di partecipare ad un programma televisivo che sviscererà il loro rapporto di fronte ad un grandissimo pubblico, pensando che quest'esperienza vissuta insieme possa aiutare la loro visibilità. Possa renderli rapidamente famosi e dare inizio così alla loro carriera di attori che stenta a decollare. I nostri due protagonisti si raccontano in maniera diretta. Per gran parte del film si lasciano riprendere da una trasmissione televisiva nella quale parlano di loro stessi e della loro storia d'amore senza tralasciare tradimenti ed episodi scomodi, in un crescendo imbarazzante, in un'assurda gara a chi ferisce di più l'altro in nome dell'audience e di quello che pensano la gente voglia sentire. Pur avendo vissuto insieme ed essendosi amati per circa sei anni, ognuno ha una versione diversa della loro storia, entrambi ricordano cose diametralmente opposte della loro vita insieme. Non si rendono conto che dopo quest'avventura non saranno più gli stessi, che non sapranno più distinguere la realtà dalla fantasia, come individui ma soprattutto come coppia. Questo spartiacque diventa il vero e proprio motore narrativo del film. In questo racconto ci tenevo ad esaltare l'aspetto comico, l'aspetto ridicolo della vicenda. I protagonisti di questa storia sono comici loro malgrado, non si rendono conto degli aspetti ridicoli della loro situazione e l'amarezza sfocia così in una risata».■

LA PIATTAFORMA RAI

Rai Play

Basta un Play!

AMNESIA FATALE

Grace cade in coma a causa di un incidente e quando si risveglia non ricorda molte cose dei suoi ultimi 5 anni di vita. Un misterioso uomo entra nella sua vita dicendole di essere il suo amante, gettando Grace in un vortice di dubbi e domande, costringendola a mettere in discussione tutto ciò che pensava di sapere. Un thriller psicologico sull'identità perduta. Regia di Gigi Gaston. Interpreti: Kate Watson, Anna Marie Dobbins, Houston Rhines, Emary Simon, Jacob Taylor, Annika Foster, Jesus Ruiz, Roberta Hanlen, Nick Milone.

DIABOLIK - GINKO ALL'ATTACCO!

A Clerville, Diabolik e Eva Kant rubano una preziosa corona presso il museo della città, ma quando cercano di avvicinarsi alla pregiata collezione Armen, cadranno nell'inaspettata trappola tesa dall'ispettore Ginko. Diabolik scappa, Eva fa perdere le sue tracce. Scovato l'impenetrabile rifugio del "Re del terrore", con tutta la refurtiva di una vita, l'ispettore lo fa sorvegliare notte e giorno per cercare di arrestarlo una volta e per tutte. Regia: Manetti Bros. Interpreti: Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci, Alessio Lapice.

SPIN

Emily, una talentuosa B-girl proveniente da un quartiere difficile, ottiene la possibilità di partecipare a un centro di preparazione olimpica di breakdance e spera così di realizzare il suo sogno: raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi e vincere una medaglia. Mentre si impegna al massimo per trasformarsi da ballerina di strada in atleta, però, la sua complicata situazione familiare minaccia continuamente di mandare a monte il suo sogno olimpico e tutto ciò per cui ha lottato. Regia: Aviad Keidar.

IL PICCOLO YETI E LA CITTÀ INVISIBILE

La giudiziosa Yi con gli amici Jin e Peng scoprono che la loro città brulica di creature magiche che sembrano avere tutte bisogno del loro aiuto! Insieme a Everest, il loro adorabile giovane yeti, formano la "Brigata delle Creature" proprio per aiutare gli esseri magici che appaiono in tutta la città, proteggendoli da occhi indiscreti. Ma Yi si rende presto conto che non sarà sempre facile per gli esseri umani e le creature coesistere pacificamente. Una magica avventura. Regia: Roulin Li, Kevin Wotton..

Uno speciale dedicato all'evento ideato e condotto da Tiziana Rocca che si è tenuto dal 20 al 23 giugno nella splendida cornice di Santa Margherita di Pula, in provincia di Cagliari, in programma su Rai 1 mercoledì 17 luglio in seconda serata

Tra film e anteprime assolute, tantissime le star internazionali che hanno calcato il palco della manifestazione: Brie Larson, Colman Domingo, Bo Derek, Rosario Dawson, Matt Bomer, Patricia Arquette, Harvey Keitel, Katie Holmes, Ioan Gruffudd, Dolph Lundgren, John David Washington, Alexandra Daddario, Gemma Arterton, Carla Gugino, Iain Glen solo per citarne alcuni. E moltissimi anche gli ospiti in rappresentanza del cinema italiano: oltre alla madrina di questa edizione Ambra Angiolini, anche Silvio Orlando, Barbara Ronchi, Neri Marcorè, Caterina Guzzanti, Massimo Ghini, Corrado Guzzanti, Antonio Catania, Giampaolo Morelli, Pio & Amedeo, Ludovica Martino, Lillo, Edoardo Pesce, Aurora Giovinazzo, Giulio Beranek. Tra le esibizioni live on stage, invece, ad incantare il pubblico le voci di Dolcenera, Bianca Atzei e Veronica Perse.■

La radio anti-afa di Giulia e Carlo

Dal lunedì al venerdì alle 16 su Rai Radio 2 lo show estivo "Afa Azzurra Afa Chiara". Dove le parole, la musica, l'ironia e la leggerezza sono la miglior risposta alla calura estiva

Per chi ancora non vi conosce, che ne dite di presentarvi a vicenda?

CARLO: Giulia è un'attrice, ha studiato al Piccolo Teatro di Milano, ha un talento comico e drammatico immensi. Lavora per il teatro e per la televisione e fa parte, come me, della compagnia di comici Contenuti Zero, che ci ha consentito di conoscerci. Oggi conduce "Afa Azzurra Afa Chiara" su Rai Radio 2.

GIULIA: Giuro che non l'ho pagato *(sorride)*. Venendo a Carlo, quando a 13 anni vede il film "Ray" sulla vita di Ray Charles, dice al papà di voler suonare il pianoforte, che diventa in breve tempo un prolungamento delle sue mani. A questo talento unisce quello per la comicità. Studia all'Accademia d'Arte Drammatica, poi lavora a Contenuti Zero, dove ci incontriamo.

Una coppia nella vita, e oggi anche professionale ai microfoni di Rai Radio 2, come sta andando?

GIULIA: Sono state due settimane bellissime. Se nei primi giorni di trasmissione abbiamo messo sul tavolo forse un po' troppe idee, ora ci sembra di avere trovato il giusto equilibrio, anche grazie a un gruppo di lavoro stupendo, a partire dalla direttrice Simona Sala, una squadra di persone speciali che ci supporta. Adesso è tutto più "scialla" *(sorride)*.

CARLO: Abbiamo ancora molto da imparare, anche perché la grammatica radiofonica, i tempi della radio, sono molto diversi da quelli teatrali e televisivi. Ce la stiamo mettendo tutta.

Citando la vostra sigla, "Mi sudano le mani, mi sudano i piedi, fino a li capelli..." quali sono i rimedi per affrontare un'estate a ogni giorno più calda?

GIULIA: Uno su tutti, rimanere zen, senza ansia, trovare il giusto equilibrio per fare cadere le goccioline di sudore piano piano. Carlo usa in modo spropositato il ventilatore, di giorno come di notte, non curandosi che al suo fianco sta dormendo qualcun altro *(sorride)*.

CARLO: Il rimedio è l'estate stessa. Il sole, il mare, il caldo mi fanno impazzire. I rimedi bisogna trovarli d'inverno.

A proposito di serate d'estate, siete più tipi da falò sulla spiaggia o da discoteca?

GIULIA E CARLO IN CORO: Falò sulla spiaggia!!! Tutta la vita, sempre.

GIULIA: Dalle mie parti, a Santa Maria di Leuca, lo facevamo la notte di San Lorenzo. Era l'occasione per guardare le stelle e anche per parlare con chi ti piaceva.

CARLO: Ne ricordo uno in particolare, erano gli anni del liceo, in una caletta a Cefalù. Sul falò facemmo una grigliata di salsiccia, con panini arrostiti e birre. Naturalmente c'era anche la chitarra...

Cosa si canta attorno al falò?

CARLO: "La canzone del sole", è bellissima.

GIULIA: Ci sono brani che tendono un po' a scaldare, quelli di Lucio Battisti, di Rino Gaetano, di Alex Britti, di Jovanotti.

CARLO: Quando cantiamo con gli amici cerchiamo di legare le canzoni tra loro, dando vita a un brano infinito, un mix di musica siciliana, di tarantella, di pizzica.

GIULIA: Il nostro must è "Larilù larilù lallero" che diventa "Sciuri Sciuri" *(sorride)*.

La musica di questa estate 2024... cosa vi piace (e cosa vi piace meno)?

CARLO: Io sono per i cantautori di qualche decennio fa, ascolto Lucio Dalla come Pino Daniele. Tra gli artisti di oggi mi piacciono Fulminacci e Marco Castello.

GIULIA: Mi incuriosiscono le donne. Penso ad Angelina Mango, grande artista e performer. E anche a Elodie, alla sua "Black Nirvana".

L'ascoltatore ideale di "Afa azzurra afa chiara"...

CARLO: Le persone che cercano la frequenza dell'ironia, che ridono con noi. I nostri ascoltatori sono pazzeschi!

Quanto vale l'ironia per un attore?

GIULIA: L'ironia è salvifica. In un attore come in una coppia. L'autoironia salva sempre.

Un consiglio di viaggio, tra Sicilia e Puglia, per i vostri ascoltatori...

CARLO: La Riserva dello Zingaro, nel trapanese. Un luogo magico, un percorso di alcuni chilometri che collega tra loro diverse spiagge.

GIULIA: Li porto nella mia Santa Maria di Leuca, a Punta Meliso, punto in cui si congiungono l'Adriatico, scuro e profondo, e lo Ionio, più azzurro. Luogo spettacolare per chi si immerge e anche per coloro che vogliono visitare le grotte.

Carlo con le mani sulla tastiera, Giulia alla voce, che brano dedicate ai nostri lettori?

GIULIA: La nostra canzone del cuore, "Amarsi un po'" di Battisti.

CARLO: Parla dell'importanza dell'amore, una dichiarazione d'amore all'amore.

LA FORZA DI SHAKIRA

L'artista latina più ascoltata al mondo su Spotify, pluripremiata ai Grammy e ai Latin Grammy Awards, è stata la protagonista all'Hard Rock Stadium di Miami, per la prima volta in assoluto, della Conmebol Copa América 2024. Il suo nuovo album è tra i dischi più ascoltati dell'anno e da novembre partirà per l'attesissimo tour mondiale

"Las mujeres ya no lloran" è tra i dischi più ascoltati. Shakira centra un nuovo planetario successo con il nuovo album disponibile in digitale, CD, e VINILE in tre versioni distinte, ognuna dedicata ad una pietra preziosa: LP Diamante vinile colore crystal clear, LP Zaffiro con vinile colore blu trasparente, LP Rubino con vinile colore rosso. Il disco, uscito a sette anni di distanza dall'ultimo album in studio "El Dorado", è una grandiosa testimonianza della resilienza e della forza di Shakira e del potere della musica, capace di trasformare anche le esperienze più difficili in momenti preziosi. "Las Mujeres Ya No Lloran" contiene 16 tracce, di cui 8 inedite, 1 remix e 7 singoli di successo come "Music Sessions Vol. 53" con Bizarrap, "TQG" con Karol G, "Te Felicito" con Rauw Alejandro (ORO in Italia), "Copa Vacía" con Manuel Turizo e altri ancora. I singoli hanno totalizzato oltre 3 MILIARDI E MEZZO di stream su Spotify e il brano "Puntería" ha conquistato la #1 dell'Airplay radiofonico italiano. "TQG" e "Music Sessions Vol. 53" hanno entrambe debuttato alla #1 della Top 50 globale di Spotify. "Music Sessions Vol. 53" è la canzone in lingua spagnola con più riproduzioni in un singolo giorno nella storia di Spotify. Shakira e Bizarrap hanno anche vinto "Canzone dell'Anno" e "Miglior Canzone Pop" per il brano ai Latin Grammy® Awards del 2023. «Realizzare questo album è stato un processo alchemico – dichiara Shakira – Mentre scrivevo ogni canzone, stavo ricostruendo me stessa. Mentre le cantavo, le mie lacrime si trasformavano in diamanti e la mia vulnerabilità in forza». Domenica 14 luglio è stata la protagonista della Coppa America, entusiasmando i presenti allo stadio con le sue hit più celebri e i suoi ultimi successi, presentando uno spettacolo che ha unito la sua estetica innovativa alla grandiosità del calcio sudamericano. «Shakira è una straordinaria star sudamericana che ha incantato il mondo intero – dichiara Alejandro Domínguez, presidente della Conmebol – Le sue canzoni sono cantate e ballate in ogni angolo del pianeta, diventando così un fenomeno mondiale che supera i confini ed è apprezzata da milioni di persone». L'artista detiene già il titolo di artista latina femminile più venduta nella storia, con una carriera pluriennale di innovazione e successi, ma ha continuato a consolidare il suo status leggendario nell'ultimo anno grazie al successo travolgente degli ultimi singoli pubblicati. Il suo tanto atteso tour mondiale partirà il 2 novembre dagli Stati Uniti. Vincitrice di numerosi premi, Shakira ha venduto oltre 95 milioni di dischi in tutto il mondo ed è l'artista donna più visualizzata. Una delle prime 5 artiste di tutti i tempi su YouTube con oltre 20 miliardi di visualizzazioni cumulative, è l'artista latina donna più ascoltata di tutti i tempi su Spotify. L'ultimo album di Shakira "El Dorado" ha raggiunto il primo posto su iTunes in 37 Paesi, ha vinto il premio per il Miglior Album Pop Vocale ai Latin Grammy Awards del 2017 e il Miglior Album Pop Latino ai Grammy Awards del 2018. Con oltre 10 miliardi di riproduzioni, è uno degli album femminili più ascoltati di sempre.■

Rai Radio 1

Spoiler,
prima le altre notizie
Con Vito Cioce

da martedì a venerdì
alle 12.25

Da lunedì al venerdì su Radio1 alle 12.25 "Spoiler", un programma di Vito Cioce. Il format anticipa i contenuti della rete e del giornale radio e dà spazio a notizie che non sono in primo piano. Da martedì 16 luglio ospiti docenti e allievi della Scuola di giornalismo dell'Università di Urbino. Sei a conoscenza di iniziative ed esperienze che meritano di essere valorizzate? Invia la tua proposta via mail a: spoiler@rai.it Su Radio1 Rai e sull'app RaiPlaySound■

TOP TEN

RADIOCORRIERE TV
www.radiocorrieretv.it

I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radioairplay RADIO MONITOR we're always listening

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Tananai & Annalisa	Storie brevi
2	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
3	Mahmood	RA TA TA
4	Elodie	Black Nirvana
5	Ghali	Paprika
6	Kolors, The	KARMA
7	Coma_Cose	Malavita
8	Articolo 31 feat. Fabri Fibra	Peyote
9	Alessandra Amoroso ft. BigMama	Mezzo Rotto
10	Angelina Mango	Melodrama

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

RIFAREI **TUTTO** *da capo*

La Polizia Ferroviaria è la più antica Specialità della Polizia di Stato, istituita nel 1907, dall'allora Ministro dell'Interno Giovanni Giolitti, per garantire la sicurezza dei viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei treni. Sono oltre 10.500 i convogli che circolano ogni giorno sulla rete ferroviaria e circa due milioni di persone alla cui sicurezza provvedono i 4 mila poliziotti della Specialità. Il RadiocorriereTv intervista il commissario Sabrina Nannetti del Compartimento Polizia Ferroviaria per la Toscana

Da sempre in mezzo alla gente, la quotidianità della Polfer, oltre ad arresti e interventi operativi, si occupa di rintracciare persone scomparse, in particolare minori; di assistenza a persone in difficoltà; di salvataggi di persone colte da malore o finite accidentalmente sulla sede ferroviaria.

Dottoressa Nannetti, da quanto tempo è in Polizia?
Sono entrata in Polizia quasi 36 anni fa, nel novembre del 1988, avevo 20 anni. Ho frequentato il 115° corso allievi agenti presso la scuola di Alessandria.

Perché ha scelto di entrare nella Polizia di Stato?
Sono sempre stata affascinata da questa professione, dalla possibilità di essere al servizio dell'altro, dal senso di giustizia che ho sempre sentito molto, ma soprattutto dalla possibilità di potere essere nel mio piccolo utile alla comunità.

Quali le tappe fondamentali della sua carriera?
Il lavoro mi ha dato sempre molte soddisfazioni, rifarei tutto quello che ho fatto. Sono stata sempre ambiziosa e determinata e questo mi ha dato la possibilità di cogliere le occasioni che l'Amministrazione mi ha offerto, soprattutto in termini di crescita professionale. Significativi sono stati gli anni trascorsi alle sezioni di polizia giudiziaria della Procura fiorentina, dove mi sono occupata prevalentemente di reati di genere, acquisendo un bagaglio di esperienze e competenze che continua ad accompagnarmi. Nel 2009 ho poi scelto la Polizia Ferroviaria, che ho scoperto a pieno solo vivendola. Una specialità che amo moltissimo, di cui vado estremamente orgogliosa e che mi ha consentito di crescere in termini di conoscenze, in un settore molto tecnico, dove ho incontrato colleghe e colleghi con grandi professionalità.

Con l'arrivo dell'estate quali sono i suggerimenti che possiamo dare ai cittadini? Quali i servizi della Polfer per vigilare su turisti e cittadini?
I mesi estivi sono quelli delle vacanze e dei viaggi, e sono in molti a scegliere il mezzo ferroviario per spostarsi. Ai viaggiatori mi sento di raccomandare di prestare sempre attenzione ai loro bagagli evitando di lasciarli incustoditi, oltre che di fare attenzione al rispetto delle norme di sicurezza a bordo treno e nelle stazioni, di prestare massima attenzione se con loro viaggiano bambini, di rivolgersi al personale addetto all'assistenza alla clientela facilmente riconoscibile per qualsiasi necessità legata al viaggio. La Polizia Ferroviaria è sempre a disposizione dei cittadini e dei turisti e sarà presente, anche nei mesi estivi, sia negli scali che a bordo dei convogli per garantire la sicurezza di chi viaggia, con attività di controllo mirate alla prevenzione dei reati e degli incidenti, per fare in modo che il servizio ferroviario venga utilizzato nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

Cosa vuol dire essere al servizio della comunità?
Significa essere un punto di riferimento impegnato nel dare risposte al cittadino, assicurare il pieno godimento dei diritti e delle libertà, trasmettere valori di giustizia e libertà... "esserci sempre".

Difficile conciliare famiglia e lavoro in Polizia?
Ho due figli, oggi due giovani uomini, non posso dire che sia stato sempre semplice conciliare lavoro e famiglia, ma queste sono difficoltà condivise con tutte le madri che lavorano. Ci sono stati periodi che hanno richiesto un maggiore sforzo organizzativo, ma se dovessi fare un bilancio della mia esperienza questo sarebbe sicuramente positivo.

Quale consiglio darebbe ai giovani che vogliono seguire la sua carriera?
Ho intrapreso questa carriera credendo molto nella funzione che avrei svolto, consapevole che avrebbe comportato anche sacrifici e scelte che talvolta avrebbero potuto mettere le esigenze personali in secondo piano. Ai giovani che vogliono entrare in Polizia vorrei ricordare che questo non è un lavoro ma un servizio, e se sono pronti ad accettare e ad affrontare con questa premessa il loro percorso professionale, saranno sicuramente dei grandi poliziotti.■

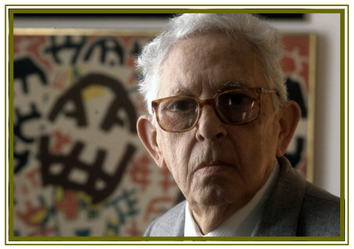
FRANCESCO PETRARCA E LA LINGUA DEL CANZONIERE

Il circolo delle parole dedica un'intera puntata a una delle figure centrali della lingua italiana. Lunedì 15 luglio alle 22.55 su Rai 5

"Nella sua carriera di letterato, Francesco Petrarca ebbe a che fare molto di più con il latino che con l'italiano e con il fiorentino. E non pensava affatto, a differenza di Dante, che il volgare fosse la lingua che avrebbe diffuso il sapere e la cultura fra i ceti borghesi. Petrarca, al contrario, era convinto che la gloria gli sarebbe arrivata grazie alle opere scritte in latino". Così lo storico della lingua italiana Giuseppe Patota nello Speciale interamente girato all'Accademia Nazionale dei Lincei a Roma "Francesco Petrarca e la lingua del Canzoniere", in onda lunedì 15 luglio alle 22.55 su Rai 5 per "Sciarada, il circolo delle parole". In primo piano, la raccolta di liriche che ha fondato la lingua poetica italiana, analizzata da alcuni tra i più importanti storici della lingua italiana come lo stesso Patota, Giuseppe Antonelli, Lucilla Pizzoli, Stefano Telve. A fare da contrappunto alle riflessioni dei linguisti, le letture di alcuni dei versi più celebri del Canzoniere affidate all'attore Lorenzo Parrotto. ■

La settimana di Rai 5

Dorian, l'arte non invecchia
Giorgio De Chirico
Un dialogo sulla pittura, sulla visione della vita, sulla poesia che si svolge fitto e ricco d'ironia mentre il quadro prende via via forma e colore.
Lunedì 15 luglio alle 19.25



Musica come invenzione
Goffredo Petrassi
Ritratto del musicista, compositore e didatta.
Martedì 16 luglio alle 17.10

Patti Smith Electric Poet
Un racconto tra materiali d'archivio e concerti leggendari.
Mercoledì 17 luglio alle 22.00

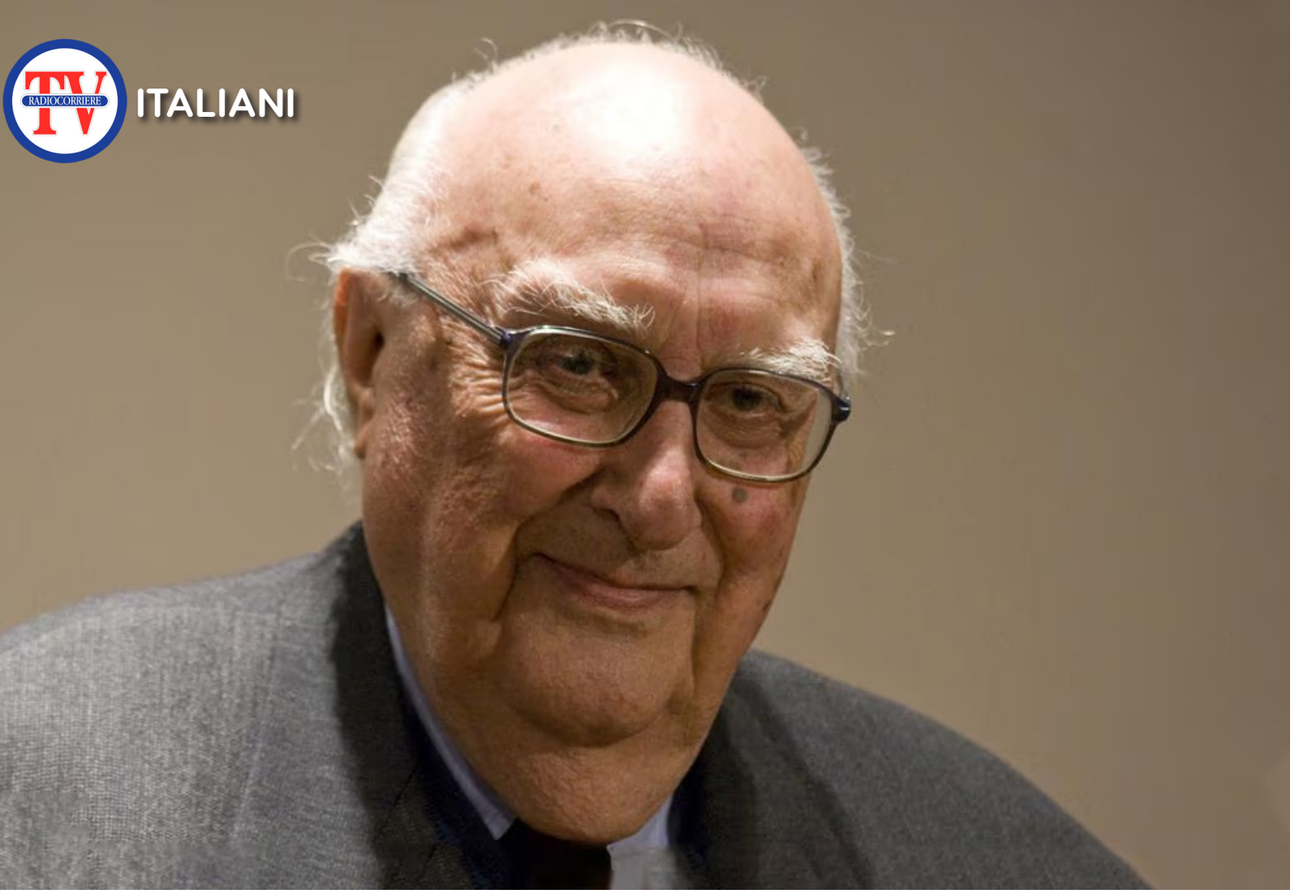
Madama Butterfly
Dal Festival Puccini 2023
Dal Teatro all'aperto di Torre del Lago. Orchestra e Coro diretti da Francesco Cilluffo. Cio Cio San è interpretata da Carolina Lopez Moren.
Giovedì 18 luglio alle 21.15

Concerto per l'Italia
In diretta da Siena
Da Piazza del Campo a Siena, la Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung esegue musiche di Ludwig van Beethoven.
Venerdì 19 luglio alle 21.15

"Musica da ridere"
Oblivion Rhapsody
Due serate in compagnia di Oblivion e Rimbamband, due formazioni di musicisti e performer che portano la comicità nella canzone.
Il primo appuntamento è sabato 20 luglio alle 21.15

Paradisi da salvare
Yala, un eden nello Sri Lanka
L'ottava puntata della serie è dedicata alla grande isola nell'Oceano Indiano.
Domenica 21 luglio alle 21.15 su Rai 5.

Rai 5



Andrea Camilleri.
VIGÀTA NEL CUORE

In occasione dell'anniversario della morte, un viaggio nella produzione teatrale, televisiva e letteraria del maestro con interviste anche inedite e brani tratti dalle Teche Rai

Dai ricordi di Gino Cervi in "Le inchieste del commissario Maigret" alla corrispondenza con Thomas Beckett, per strappargli il sì alla versione televisiva di "Finale di partita"; dal suo paragonarsi a una trapezista al successo di Montalbano e della sua Sicilia, reale e immaginata insieme. Ci sono le sue parole di regista, di curatore di sceneggiati storici, di "scopritore" di Eduardo De Filippo per la tv, di scrittore de "Il commissario Montalbano" nello Speciale "Andrea Camilleri. Vigàta nel cuore" per la regia di Flavia Ruggeri, che Rai Cultura propone mercoledì 17 luglio alle 11.15 su Rai Storia in occasione dell'anniversario della morte di Camilleri (17 luglio 2019). Nato a Porto Empedocle il 6 settembre 1925, Camilleri già negli anni Cinquanta è regista teatrale e inizia a lavorare anche per la Rai, in radiofonia, e nel decennio successivo è il primo a mettere in scena in Italia il "teatro dell'assurdo" di Beckett, Ionesco, Adamov che porta poi in tv. Cura anche sceneggiati di successo come "Le avventure di Laura Storm" con Lauretta Masiero, la serie del Tenente Sheridan con Ubaldo Lay, ma soprattutto "Le inchieste del commissario Maigret" con Gino Cervi e ha il merito di far conoscere al grande pubblico televisivo la drammaturgia di Edoardo De Filippo. Dagli anni Ottanta, Camilleri affianca all'attività di regista quella di scrittore con romanzi di ambientazione siciliana. E unica rimarrà la Sicilia che inventa e indaga, terra di misteri e ricchezze, popolata da una moltitudine di caratteri, di facce, una Sicilia diventata ormai luogo mitico di esplorazione per i suoi lettori. Come l'immaginaria cittadina di Vigàta. ■

La settimana di Rai Storia

Passato e Presente
Matteo Ricci, missionario in Cina
Il racconto del primo europeo a stabilire un solido ponte culturale tra oriente e occidente.
Lunedì 15 luglio alle 13.15 su Rai 3 alle 20.30 su Rai Storia.

5000 anni e +
Stonehenge, il cerchio perduto
Un team di ricercatori avrebbe trovato l'ubicazione originale di Stonehenge, risolvendo una delle sfide più difficili affrontate dagli archeologi.
Martedì 16 luglio alle 21.10

Il segno delle donne
Maria Signorelli
Appuntamento dedicato a una delle più grandi protagoniste del teatro di figura.
Mercoledì 17 luglio alle 21.10

Passato e Presente
Francesco Petrarca, il Canzoniere
A 650 anni dalla morte il racconto di Paolo Mieli.
Giovedì 18 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia.

Paolo Borsellino, parole e silenzi
Un racconto attraverso le parole del magistrato, nelle sue interviste rilasciate alla Rai.
Venerdì 19 luglio alle 11.15

1969, niente come prima
Luglio (55° anniversario allunaggio)
I fatti più importanti del luglio 1969 raccontati attraverso i repertori e telegiornali Rai
Sabato 20 luglio alle 16.30

Binario cinema
La seconda via
La storia della compagnia 604 degli Alpini che nel 1943, per sfuggire al nemico, deve attraversare la steppa russa a quaranta gradi sottozero.
Domenica 21 luglio alle 21.10

Rai Storia

"Mini Cuccioli e i Dinocuccioli": un tuffo nell'era dei dinosauri

In anteprima su RaiPlay una nuova serie animata ricca di appassionanti avventure. Da lunedì 22 luglio gli episodi andranno in onda da tutti i giorni alle ore 17.10, su Rai Yoyo

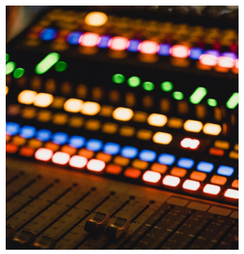
"Mini Cuccoli e i DinoCuccioli" è approdata su RaiPlay, prodotta dal Gruppo Alcuni con Rai Kids, si avvale della consulenza psico-pedagogica di Anna Antoniazzi (ricercatrice di storia dell'educazione e di pedagogia della lettura) e di Cosimo Di Bari (ricercatore di pedagogia generale e sociale). Dopo l'anteprima sulla piattaforma Rai, gli episodi andranno in onda da lunedì 22 luglio, tutti i giorni, alle ore 17.10, su Rai Yoyo. La storia ha inizio con una gita dei Mini Cuccioli (Olli, Diva, Cilindro, Portatile, Senzanome e Pio), dei loro compagni e degli insegnanti nell'area delle Dolomiti del Veneto Orientale. Quando il gruppo si ferma per il "pranzo al sacco", l'insegnante di geografia inizia a raccontare: "Queste montagne sono il Pelmo e il Pelmetto. Pensate che qui vicino sono state trovate tracce di dinosauri!". Cilindro, il più intraprendente dei Mini Cuccioli, incuriosito da quanto raccontato dall'insegnante, decide di ispezionare i dintorni: supera il masso con le impronte dei dinosauri ed entra in una caverna, passa sotto una cascatella e all'improvviso... si ritrova in un mondo meraviglioso dove tutto è rimasto come duecentoventi milioni di anni fa. Avventurandosi in questo nuovo ambiente trova una scuola frequentata da cuccioli di animali preistorici. Fa amicizia con questi animaletti e partecipa a una lezione in cui viene raccontata una "fiaba preistorica". A questo punto, Cilindro, affascinato da quanto ha sentito, decide di portare in quella scuola anche gli altri Mini Cuccioli e gli insegnanti che li hanno accompagnati durante la gita. La classe dei Mini Cuccioli e quella dei DinoCuccioli si incontrano e si scambiano informazioni su come vivono e sulle proprie abitudini quotidiane. I Mini Cuccioli e i piccoli dinosauri scoprono così stili e modi di vivere diversi e hanno l'opportunità di condividere nuove appassionanti avventure, rendendosi conto - di episodio in episodio - che le differenze tra loro non rappresentano un limite, ma piuttosto un reciproco arricchimento. I Mini Cuccioli scopriranno che anche i dinosauri hanno fiabe come le loro, solo che al posto di Cappuccetto Rosso c'è uno Smilodonte e il lupo è un famelico T-Rex. Poi insegneranno ai DinoCuccioli a festeggiare i compleanni, spiegheranno loro che cos'è la televisione, si scambieranno i giochi e altro ancora. "Nutriamo grandi aspettative su questa serie perché affronta il tema della diversità in modo innovativo", spiega il regista Sergio Manfio, "In ogni episodio ci troviamo infatti di fronte a un 'problema' che scaturisce dalla diversa storia e dalla diversa cultura dei piccoli protagonisti, i quali però si impegnano a risolverlo in modo collaborativo, trasformando le difficoltà in altrettante occasioni per crescere insieme".

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

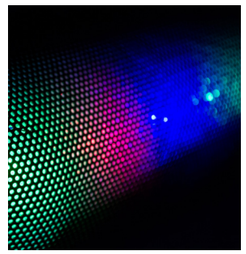
RADIO MONITOR
we're always listening

GENERALE



1	2	1	5	Tananai & Annalisa	Storie brevi
2	1	1	4	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
3	11	3	2	Mahmood	RA TA TA
4	5	2	4	Elodie	Black Nirvana
5	7	5	3	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
6	4	3	7	Ghali	Paprika
7	3	1	10	Kolors, The	KARMA
8	6	2	10	Coma_Cose	Malavita
9	8	8	4	Artemas	I Like The Way You Kis
10	10	7	7	Dua Lipa	Illusion

EMERGENTI



1	1	1	9	Sarah	Sexy magica
2	2	2	9	Petit	Mammamì
3	3	3	8	Holden	Randagi
4	5	4	3	Niveo	Mi ami solo d'estate
5	7	1	123	Rhove	Shakerando
6	4	1	12	Cioffi	EX
7	6	1	14	Berna	Sei nell'aria
8	8	1	64	Olly	Polvere
9	10	7	8	Ale A	Oceano
10	9	1	63	Colla Zio	Non mi va

ITALIANI

1	2	1	5	Tananai & Annalisa	Storie brevi
2	1	1	5	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
3	7	3	3	Mahmood	RA TA TA
4	5	2	5	Elodie	Black Nirvana
5	4	3	8	Ghali	Paprika
6	3	1	10	Kolors, The	KARMA
7	6	2	11	Coma_Cose	Malavita
8	8	6	9	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
9	9	9	2	Alessandra Amoroso fea..	Mezzo Rotto
10	10	8	3	Angelina Mango	Melodrama

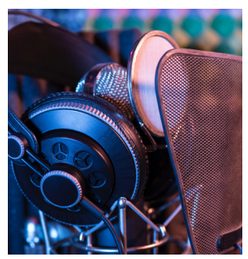
UK

1	1	5	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
2	5	6	Myles Smith	Stargazing
3	2	3	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
4	3	11	Sabrina Carpenter	Espresso
5	4	13	Dasha	Austin (Boots Stop Wor.
6	6	17	Benson Boone	Beautiful Things
7	11	8	Hozier	Too Sweet
8	7	28	Noah Kahan	Stick Season
9	8	27	Teddy Swims	Lose Control
10	15	1	Perrie	Tears

INDIPENDENTI

1	1	1	12	Negramaro	Luna piena
2	2	2	10	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
3	3	3	9	Ultimo	Altrove
4	4	2	13	Darin	Electric
5	5	5	7	Alfa	Vabbè Ciao
6	6	5	14	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
7	7	2	19	Dotan	Louder
8	8	8	6	Ricchi e Poveri	Aria
9	16	9	1	Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
10	9	9	2	Disclosure	She's Gone, Dance Or

EUROPA



1	1	6	Sabrina Carpenter	Espresso
2	2	10	David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
3	3	4	Dasha	Austin (Boots Stop Wo
4	7	3	Mark Ambor	Belong Together
5	4	21	CYRIL	Stumblin' In
6	5	9	Artemas	I Like The Way You Kis
7	6	17	Benson Boone	Beautiful Things
8	11		Myles Smith	Stargazing
9	10	1	Coldplay	feelslikeimfallinginlove
10	9	3	Hozier	Too Sweet

CINEMA IN TV

JULIET NAKED – TUTTA UN'ALTRA MUSICA- MARTEDÌ 16 LUGLIO ALLE 21.15 - ANNO 2018 – REGIA DI JESSE PERETZ Rai 5

Annie vive da lungo tempo una relazione abitudinaria con Duncan, fan ossessivo dell'ormai sconosciuto musicista rock Tucker Crowe, ritiratosi misteriosamente dalle scene. Lei vorrebbe un figlio ma non osa insistere, l'uscita della demo acustica di un album di successo di Tucker di venticinque anni prima porterà a un incontro con il rocker che cambierà la vita di tutti i protagonisti. Il film è tratto dal romanzo dello scrittore britannico Nick Hornby, pubblicato nel 2009.

La giovane Halley e sua figlia Moonee vivono nel "Magic Castle", un fatiscente condominio alla periferia di Orlando vicino a Disney World, che ospita a poco prezzo i visitatori del parco e una malmessa comunità di residenti. Halley si arrangia con lavori improvvisati, a volte si prostituisce e commette piccoli furti: vivono alla giornata anche la piccola Mooney e i suoi giovani amici. Tutto sotto l'occhio del gestore del complesso, Bobby, diviso fra proteggere i suoi inquilini e cercare di contenerne il generale disordine. Per questo film Willem Defoe è stato candidato al Premio Oscar.

UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA - MERCOLEDÌ 17 LUGLIO ALLE 21.10 - ANNO 2017 - REGIA DI SEAN BAKER Rai Movie

L'INNOCENTE - GIOVEDÌ 18 LUGLIO ALLE 21.20 ANNO 2022 - REGIA DI LOUIS GARREL Rai 3

Il film racconta la storia di una madre e un figlio, Sylvie ed Abel, e del conflitto che si crea quando la donna decide di sposare Michel, un ex rapinatore che sta per uscire di prigione. Abel lavora come guida in un acquario e ancora non si è ripreso dalla prematura morte della moglie, è fortemente deciso a far cambiare idea alla madre che, nel frattempo, ha aperto un negozio di fiori con il nuovo compagno. Abel è però convinto che ci sia sotto qualcosa di losco, non crede alla redenzione dell'uomo e, preoccupato per Sylvie, comincia a pedinarlo con l'aiuto di un'amica, Clémence.

Al via la trilogia poliziesca creata da Andrew Lau e Alan Mak, in versione restaurata, che ha segnato in maniera indelebile il panorama crime degli ultimi vent'anni. La storia del poliziotto in incognito Chan, che si è guadagnato una posizione nelle alte sfere delle triadi, s'incrocia con quella di Lou, malavitoso infiltrato con altrettanto successo nei vertici della polizia. Una duplice caccia alle talpe e una vertiginosa serie di doppi giochi tra colpi di scena, violenza e azione spettacolare.

INFERNAL AFFAIRS - VENERDÌ 19 LUGLIO ALLE 21.20 ANNO 2022 – REGIA DI ANDREW LAU, ALAN MAK Rai 4

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

Luglio 1994

COME ERAVAMO